

I pupazzi dormono.... in biblioteca, un'iniziativa di invito alla lettura



La **Notte dei pupazzi**, iniziativa curata dalla **biblioteca Adrio Puccini di Santa Croce sull'Arno**, è andata in scena venerdì 19 ottobre sera con una grande partecipazione di pubblico. La serata, rivolta ai bambini fino a sei anni è cominciata con la realizzazione della carta di identità al pupazzo che i bimbi hanno portato con loro in biblioteca, colorando e disegnando su un format che è stato consegnato dalle bibliotecarie e poi è continuata con la lettura di varie storie, prima tra tutte *Una notte in biblioteca* libro per bambini scritto dal **Kazuhito Kazeki** a cui si è ispirata l'iniziativa. Alla fine hanno partecipato oltre 25 bambini che dopo aver ascoltato a bocca aperta le storie lette da una delle bibliotecarie di Santa

Croce sull'Arno, sono tornati a casa lasciando il loro pupazzo in biblioteca, in una posizione scelta da loro.

Nella finzione narrativa del gioco, ma anche nella realtà, durante la notte i pupazzi hanno preso libri, consultato carte geografiche, disegnato, come hanno poi scoperto i bambini il sabato mattina dalle foto scattate che hanno trovato in biblioteca. Quando sono tornati a prendere il loro amico il sabato mattina, molti di loro hanno anche voluto prendere un libro da leggere a casa, magari proprio con il loro pupazzo.

Un'iniziativa che nasce con lo spirito di avvicinare i bambini alla biblioteca e quindi alla lettura fin da piccolissimi, che ha avuto un'ottima risposta di pubblico. "Non poteva andare meglio - ha detto **l'assessore alla cultura Simone Balsanti** - ho visto i bambini ascoltare le storie letteralmente a bocca aperta e stupirsi poi di ritrovare i loro pupazzi la mattina dopo. Al di là del gioco e della fantasia che le nostre bibliotecarie hanno saputo approfondire in questa iniziativa rimane un dato - conclude Balsanti - se fin da piccoli si appassionano ai libri, per loro sarà più facile affrontare anche un percorso scolastico, ma non solo, il libro o la storia narrata oralmente, è una fonte infinita di stimoli per la fantasia che se nutrita ci regalerà sicuramente degli adulti capaci di sognare"